

# **Verità e disinformazione: due facce della stessa medaglia**

Saggio

scritto per il

Forum Internazionale per la Pace, la Sicurezza e la Prosperità

Concorso di Saggio per studenti delle scuole secondarie

Autori:

**Marco Bellio, Sofia Costanzo, Roberto Zidda**

Età: 17 anni

Studenti della Scuola Militare Aeronautica Giulio Douhet Firenze

Indirizzo postale:

Viale dell'aeronautica 14

Firenze, 26 Febbraio 2023



## Abstract

Il tema della disinformazione è da sempre affrontato attraverso opere d'arte, spettacoli e libri.

Mostrando un argomento così difficile in maniera non convenzionale, è più facile permetterne la comprensione e mettere in guardia dalle sue trappole coloro che sono all'oscuro.

I social media e la situazione mondiale attuale ci catapultano in un vortice di bugie e verità illusorie, rendendo ardua la comprensione vera ed effettiva.

Vi sono più teorie per quanto riguarda la vera conoscenza e la possibilità di ottenere verità: in questo saggio ne verranno trattate due, quella più distopica di Nietzsche, secondo cui l'uomo è un burattino nelle mani dei potenti, e quella di Platone, che vede nell'essere uomo la capacità intrinseca di raggiungere una conoscenza vera. Per quanto la disinformazione sia inevitabile, è tuttavia gestibile ed aggirabile con la giusta consapevolezza.

Verità

Conoscenza

Distopia

Covid 19

Complottismo



<b>1. Indice.....</b>	<b>1</b>
<b>2. L'ineffabilità del vero.....</b>	<b>2</b>
<b>3. Diffusione: social media, COVID e disinformazione.....</b>	<b>3</b>
<b>4. Le briglie della menzogna.....</b>	<b>4</b>
<b>5. La strada per la conoscenza.....</b>	<b>5</b>
<b>6. Affidavit .....</b>	<b>6</b>



## L'ineffabilità del vero

Il concetto di disinformazione è intrinseco nell'analisi della natura dell'uomo, che spesso è presentato come incline alla frode, all'inganno e alla menzogna. Goldoni, nella "Bottega del Caffè", mette in scena, inserendola in un quadro di vita quotidiana, la storia di un uomo sopraffatto dalla verità, tanto difficilmente tenuta nascosta dagli altri personaggi. Don Marzio, protagonista complesso e sfaccettato, ha la fama di essere una "malalingua", ed è proprio questa sua terribile abitudine, in un mondo formato da specchi riflessi e porte appena accennate, che lo porta alla rovina: egli è schiacciato dalle infamanti accuse, che lo posizionano al centro di un vortice di bugie di cui rimane inevitabilmente succube. La verità, rappresentata da Goldoni in un'amara commedia, è un'arma terribile, spesso dolorosa e dannosa, causa di tormenti, è la misinformazione, quella falsa apparenza di consapevolezza, quasi presuntuosa e altezzosa, che porta a fidarsi di ciò che in realtà altro non è che un mero castello di sabbia.



## **Diffusione: social media, COVID e disinformazione**

Attratti sempre di più dalla promessa di una “vera conoscenza”, ignari cadiamo nella mortale trappola della misinformazione, convinti però di essere in possesso di quell’arma potentissima citata sopra, ma in realtà preda di una dolce menzogna.

L’esempio più lampante sono i social media: con questo strumento che ha radicalmente modificato il nostro modo di vivere, quella verità tanto desiderata ed al contempo odiata viene spesso distorta. Le informazioni trasmesse attraverso queste piattaforme sono fuorvianti, portano l’inconsapevole e non ben informato lettore a fidarsi di fonti inattendibili e confuse, e spesso anche a diffonderle. Così, la disinformazione divampa come una terribile epidemia, ugualmente dannosa: non ci sono vaccini per affrontarla. Parlando di epidemia, o meglio di pandemia, il Covid è stato per i diffusori di fake news una carcassa in decomposizione per avvoltoi: ogni singola possibilità di divulgare notizie false, denigratorie e a volte anche rischiose è stata accolta prontamente, e sfruttata fino in fondo. C’è stato chi non ha esitato a utilizzare quest’emergenza a scopo lucrativo, promuovendo cure miracolose a discapito di coloro che, ignoranti in materia, o incredibilmente spaventati dalla situazione, o ancora, confusi da un mondo che non riusciva a fornire risposte soddisfacenti, si sono gettati nelle mani di un’entità sconosciuta, ma apparentemente consapevole, moderno sofista. A questa figura, seppur in una diversa variante, si deve anche l’indifferenza diffusasi dopo la prima ondata, che ha portato il mondo a precipitare in una crisi economica e sociale, oltre che sanitaria.



## Le briglie della menzogna

Bombardati da informazioni contrastanti, sommersi da miliardi di voci, suoni, notizie e pareri, l'unica possibilità per molti è stata quella di rimanerne vittime, incapaci di reagire. Quest'impotenza purtroppo è perdurata non solo per il periodo specifico dell'emergenza, ma si è prolungata; alcuni effetti sono ancora visibili. Si vedono persone ancora colpite dalla crisi portata dall'epidemia, senza punti fermi, certezze a talvolta anche motivi per andare avanti. Ad un'emergenza gravissima come è stato il Covid si sono aggiunti anche il caos, il turbine e la bufera di una situazione incomprensibile ed enigmatica, con conseguenze disastrose.

Si potrà considerare quest'analisi come distopica ed esagerata, ma basti pensare alla tremenda situazione a livello mondiale: dalla crisi epidemiologica sembra quasi ci sia stata una rapida e violenta "discesa negli inferi", inferi che sono la perfetta rappresentazione di una terra ormai distrutta e devastata, secondo molti punti di vista. Guerra in Ucraina, cambiamento climatico, conflitti in Afghanistan ed in Etiopia, sono soltanto alcuni esempi del male che sta dilagando inesorabilmente, senza alcun tentativo di contenimento.

Nessuno di questi eventi viene presentato al "popolo", a coloro che non ricoprono posizioni apicali a livello politico ed economico. A ognuno di essi giungono continuamente informazioni diverse, e chi ascolta, legge, o cerca di informarsi, non ha alcuna via di fuga da quella che è soltanto un'invasione ma inevitabile confusione percettiva. La verità è impossibile da raggiungere pur avendo di fronte tutte le visioni e i punti di vista di una storia, figurarsi se questi vengono nascosti, occultati da potenze spesso invisibili ai più ma che tengono in mano le redini del mondo e dell'umanità intera. Preda di entità sconosciute, è impossibile sfuggire alla propaganda e alla disinformazione: la verità rimane per i più un sogno, un'illusione. Ne sentiamo la presenza, ma, avvicinandosi, percepiamo la sua fuga, e ci sembra di averla persa per un soffio. Essa, ineffabile per natura, è in realtà lontana e probabilmente irraggiungibile: l'uomo "comune" le è distante, la ignora ma al contempo crede di averla mancata per poco, di poterla potenzialmente ottenere. Come cavalli imbrigliati, ci divincoliamo inutilmente, quasi inconsapevoli che ciò che ci tiene prigionieri esiste ed è irremovibile: l'ignoranza è la vera forza che domina il mondo.



## La strada per la conoscenza

O almeno, questa è soltanto una delle ipotesi, quella più radicale e complottistica: la teoria esposta nella saga di Matrix e da molti ritenuta veritiera vede le sue origini nella filosofia di Nietzsche. L'uomo, secondo il filosofo tedesco è controllato da qualcuno di più grande di lui, e non può fare nulla per liberarsene. Burattino nelle mani dei più grandi, non potrà mai conoscere il mondo.

Diversamente la pensava Platone, secondo cui l'uomo può superare lo stadio della conoscenza "falsa" (quello delle statue nel suo mito della caverna), per giungere alla  $\nu\acute{o}\eta\sigma\iota\varsigma$ , conoscenza vera e oggettiva.

Condividendo l'idea di Platone piuttosto che quella distopica di Nietzsche, crediamo che la disinformazione possa essere affrontata: possiamo imparare a discernere le informazioni vere da quelle ingannevoli attraverso l'impegno e la ricerca, per giungere ad una conoscenza della realtà quanto più oggettiva possibile (sebbene sia importante rimarcare che l'esistenza di quest'ultima è pressoché impossibile).

La disinformazione, dunque, nonostante sia e sarà sempre parte delle dinamiche umane, proprio in virtù dell'impossibilità di una conoscenza universale, non è un male incurabile come talvolta ci viene presentata, ma ci si può convivere, adottando criteri di consapevolezza e attenzione.



## Dichiarazione giurata

### Affidavit

Dichiariamo di aver scritto questo saggio da soli, in modo indipendente. Abbiamo indicato chiaramente tutte le idee prese in prestito da fonti diverse dalle nostre e abbiamo documentato tali fonti. Questo saggio non contiene alcun lavoro che abbiamo presentato in precedenza o che è stato valutato come ricerca o tesi.

Comprendiamo che qualsiasi mancanza nel citare correttamente le nostre fonti costituisce plagio, essendo plagio l'atto di presentare le idee o le parole di un'altra persona come proprie, anche se le riassumiamo, parafrasiamo, condensiamo, riduciamo, riorganizziamo o modifichiamo in qualche altro modo.

Siamo consapevoli delle conseguenze del plagio e delle sanzioni che ne derivano. Tra le altre conseguenze, il plagio può comportare il rifiuto del saggio e l'esclusione dal concorso per studenti delle scuole superiori nel Forum PSP. Queste conseguenze possono avere un effetto retroattivo se il plagio viene scoperto dopo l'accettazione e la marcatura del saggio. Siamo pienamente consapevoli della portata di queste conseguenze.

Bellio Marco, Costanzo Sofia, Zidda Roberto

*Marco Bellio*      *Sofia Costanzo*

*Mi*      *Zidda*

Firenze, Italia, Febbraio 2023

